

Cosa prevede per l'agricoltura la Finanziaria in discussione



Il **disegno di legge di Bilancio per il 2023**, che dovrà essere approvato entro fine anno, prevede misure giudicate interessanti per il settore agricolo. In particolare, un generale consenso hanno riscosso la **proroga dell'esenzione Irpef sui redditi dominicali e agrari**, il rinvio di **plastic e sugar tax**, la rideterminazione del costo di acquisto dei terreni con imposta sostitutiva e il **fondo per l'innovazione in agricoltura**, attraverso contributi e garanzie su finanziamenti, per favorire lo sviluppo di **progetti di innovazione** finalizzati all'aumento della produttività.

Per le imprese agricole – commenta Confagricoltura – è però essenziale che sia **innalzata l'aliquota del credito di imposta su energia elettrica e gas naturale** e che sia prevista la possibilità di accedere al credito per l'energia prodotta e autoconsumata così come avviene per le imprese classificate come energivore. Rimane prioritario, secondo l'Organizzazione, che gli interventi sul **credito d'imposta** riguardino anche l'utilizzo del **carburante** nel settore agricolo e della pesca nel **primo trimestre 2023**, mentre preoccupa l'assenza di interventi sulle aliquote di agevolazione sul credito d'imposta Transizione 4.0, che sarebbero dunque dimezzate rispetto al 2022, e della proroga del credito d'imposta Sud. Strumento di flessibilità utile, infine, sono i **voucher** introdotti per ampliare l'accesso delle aziende alla possibilità di utilizzo del **contratto di prestazione occasionale**, per quanto la complessità del mercato del lavoro in agricoltura, secondo Confagricoltura, comporti la necessità di intervenire primariamente sulla scarsità di manodopera ed i costi del settore, per i quali sarebbe utile estendere in parte anche alle imprese l'apprezzato taglio del cuneo fiscale.

«Una **Finanziaria nel complesso positiva** – è il giudizio del presidente di Coldiretti, Ettore Prandini sulla manovra 'agricola' del Governo – che va nella direzione di tutelare un comparto strategico per il Paese». Secondo Prandini però «esistono ancora **margini di miglioramento** nel corso dell'iter parlamentare in particolare per l'**Iva sul settore zootecnico**, la **riduzione delle accise per i birrifici artigianali** e **interventi sulle agroenergie**». Punto forte della manovra 'agricola', secondo Coldiretti, è il **Fondo per la sovranità alimentare** finalizzato a rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale anche con interventi per valorizzare il cibo italiano di qualità, ridurre i costi di produzione per le imprese agricole, sostenere le filiere e garantire la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari in caso di crisi di mercato. Per queste finalità – precisa Coldiretti – sono stati stanziati **100 milioni nel prossimo triennio**, mentre un budget di **225 milioni** è messo a disposizione di **progetti di innovazione**, dalla robotica alle piattaforme e infrastrutture 4.0, mentre viene istituito un **fondo di 500 milioni per il 2023** per sostenere gli **acquisti di prodotti alimentari di prima necessità** destinato ai soggetti con Isee non superiore a 15.000 euro.

Infine, per Coldiretti è importante che contro il **caro energia** venga riconosciuto per il primo trimestre 2023 il **credito di imposta** in favore delle imprese agricole, della pesca e per i contoterzisti, **pari al 20% della spesa sostenuta** per l'**acquisto del carburante** per la **trazione** dei mezzi utilizzati, credito di imposta riconosciuto anche per la spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il **riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi** adibiti all'allevamento degli animali.

